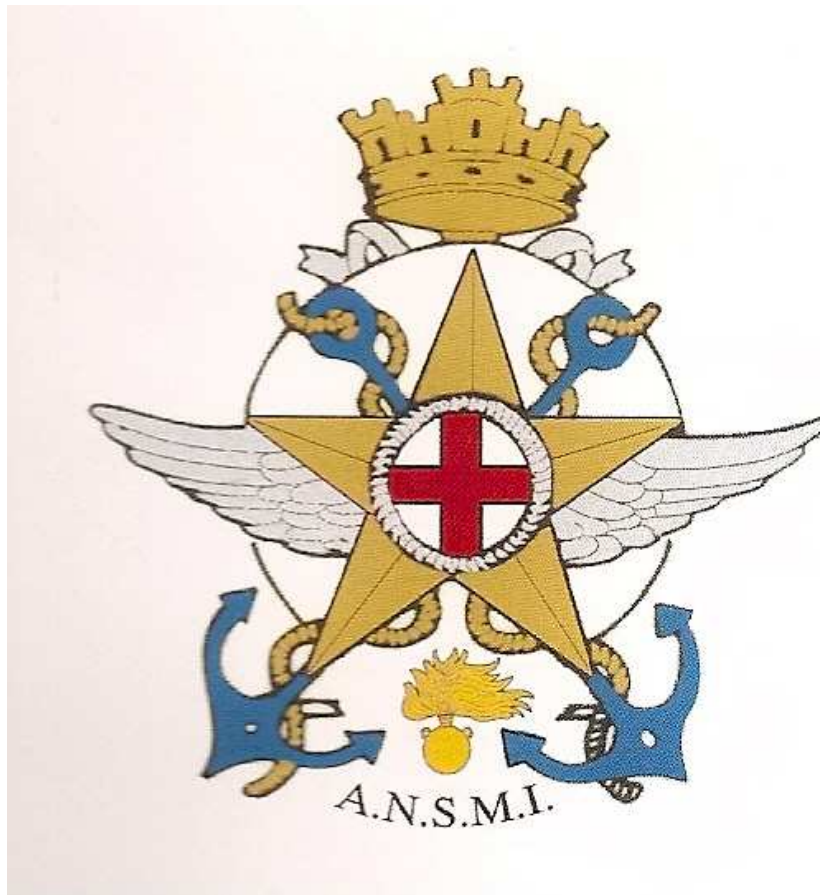


# LA CROCE STELLATA

*Notiziario dell'A.N.S.M.I e dell'Archivio Storico della Sanità Militare realizzato dalla Sezione di Torino*

*GENNAIO - MARZO 2009 - N. 1 (33) - ANNO XII*



*In questo numero*

*IL CARCINOMA ORALE*

*IL MIO QUATTRO NOVEMBRE*

*IL CASSETTO DEI RICORDI*

## EDITORIALE UNA VACANZA ISTRUTTIVA

Più e più volte, da queste colonne, il Vostro *piantone di infermeria* ha espresso il proprio sincero rammarico, a volte dolore, per il fatto di vedere il mestiere dell'Armi sempre più vilipeso, ma soprattutto ignorato, e con esso anche il concetto -non é più tempo di parlar d'amore- di Patria. Desueto, inutile? Indifferente, ch'è ben di peggio.

Ed una vacanza all'estero, sostituto edificante di tanti regali natalizi, spesso inutili, a questo proposito é stata un'occasione particolarmente utile ed istruttiva.

La Gran Bretagna é un paese ragionevolmente civile, con tutti i problemi che oggi giorno affliggono l'Occidente, ed in particolare la Vecchia Europa. Ospitale, non triste come i luoghi comuni vogliono far credere, l'inglese é un popolo che custodisce gelosamente le proprie tradizioni, soprattutto quelle militari. Bella forza, mi si obietterà, la storia da che mondo é mondo la scrivono i vincitori.

Vero.

Ma é anche vero che non si vergognano delle sconfitte, e delle solenni batoste che hanno preso anche nelle guerre vinte.

Ovvio che gli italiani (mai come in questo caso con la i minuscola) non siano minimamente considerati. Ad El Alamein, secondo l'Imperial War Museum, gli inglesi erano fronteggiati dalle truppe tedesche. E basta.

Ed all'armistizio di Panmunjon, alla conclusione della Guerra di Korea, nemmeno una riga é destinata all'Ospedale CRI n.68, prima partecipazione italiana ad una missione ONU e prima operazione umanitaria delle nostre Forze Armate dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Chissà come mai?

Un vecchio proverbio recita "chi semina vento, raccoglie tempesta".

La nostra classe politica, in 60 anni di egemonia di una parte ben determinata a cancellare acriticamente il passato, quasi che la Storia possa, contro natura, "facere saltus", ha seminato.

E noi, cosa raccoglieremo?

Anche questa volta, buona lettura!

*Miles*

Diffondete "La Croce Stellata"

## IL CARCINOMA ORALE

Una delle malattie più insidiose è il carcinoma orale perché spesso, quando giunge all'osservazione del medico, è ad uno stadio talmente avanzato che la possibilità di guarigione dopo la terapia (essenzialmente chirurgica) è veramente molto scarsa.

L'aspetto paradossale di questa malattia sta nel fatto che la lesione iniziale si manifesta in una zona, il cavo orale, che si può esplorare con estrema facilità.

Nel decorso clinico del carcinoma del cavo orale si distingue una fase "asintomatica", durante la quale il paziente non si accorge praticamente di nulla ed una fase "sintomatica", purtroppo tardiva, durante la quale il paziente e/o il medico possono notare qualsiasi segno attiri l'attenzione: una macchia, una rilevatezza, un'ulcerazione. E' proprio durante la fase "sintomatica" che può già avere avuto inizio il processo di cancerizzazione, e già durante la fase "asintomatica", prima della trasformazione neoplastica, possono essere presenti, a livello microscopico, le prime modificazioni cellulari precoci.

Da ciò si può capire come una diagnosi preventiva possa essere posta solo durante la "fase asintomatica": se invece viene posta durante la fase "sintomatica", anche solo all'inizio dei primi segni, la diagnosi è già tardiva.

Tra i primi segni della fase asintomatica e la diagnosi di certezza intercorre un intervallo di soli sei mesi. Purtroppo il ritardo diagnostico è molto frequente e può essere attribuito sia a cause inerenti al paziente che a cause inerenti al medico. Al paziente, per gli scarsi sintomi avvertiti e la ancora troppo scarsa educazione sanitaria al riguardo; al medico, per carente formazione, errori diagnostici e soprattutto la tendenza a mantenere il paziente in "terapia d'attesa" ritardando la diagnosi. In caso di lesioni sospette del cavo orale ogni terapia deve essere risolutiva entro quindici giorni al massimo; in caso contrario bisogna procedere alla biopsia.

Lesioni sospette del cavo orale che possono essere sede di un carcinoma orale precoce si presentano spesso come un cambiamento di colore bianco o rosso, apparentemente innocuo, un'ulcerazione od una rilevatezza. Perché possano essere identificati rapidamente e possano essere segnalati con chiarezza ai centri più adatti, tutti gli stadi precancerosi del cavo orale vengono descritti in base al colore in "bianchi" e "rossi".

Hanno aspetto clinico "bianco" la Leucoplachia Omogenea ed il Carcinoma Invasivo Precoce.

Hanno aspetto clinico “bianco-rosso” non omogeneo la Leucoplachia Verrucosa. Hanno aspetto clinico “rosso” l’Eritroplachia.

In conclusione, possiamo dire che per un corretto approccio diagnostico-terapeutico all carcinoma orale, che può veramente salvare la vita al paziente, occorre “rovesciare” l’abituale impostazione concettuale, giusta in altri campi della medicina, di “pensare per prima cosa alla causa più semplice” perché in questi casi ogni dilazione può portare ad un ritardo diagnostico con conseguenze fatali.

*Gianfranco Stivaletti*

## **IL MIO QUATTRO NOVEMBRE**

Ho accolto con gioia il ritorno, quest’anno, delle celebrazioni per il 4 novembre, data che per me rappresentala sintesi della nostra storia nazionale, essendo la conclusione di quella che alcuni storici considerano come la IV° Guerra d’Indipendenza. Per celebrare questa data non è però necessario richiamarsi alla “vittoria sull’esercito austro-ungarico” (visto che alcuni, solo a sentire questa parola, storcono il naso). Se vogliamo che questa data torni ad essere il simbolo di una “memoria condivisa”, è sufficiente ricordare l’impegno e il sacrificio di tutto il nostro popolo.

Quando, il 28 ottobre 1921, la gente si strinse intorno alle spoglie del Soldato Ignoto, non pensava alla vittoria più o meno “mutilata”, come si diceva allora, ma allo spontaneo gesto di quella madre triestina che nella Cattedrale di Aquileia abbracciò la prima delle bare allineate davanti all’altare. Quella fu veramente una giornata di pacificazione, durante la quale tacquero tutte le passioni politiche: neutralisti ed interventisti, repubblicani e monarchici...

Da parte mia ho festeggiato questo novantesimo anniversario della Vittoria recandomi a Piazza del Popolo a Roma, con il mio basco ed il foulard amaranto della Sanità Militare; i momenti più lieti quel pomeriggio sono stati l’incontro con alcuni giovani sottufficiali del mio Corpo che distribuivano il programma della cerimonia ed il passaggio delle Frece Tricolori, le cui scie di fumo colorato, schermando il sole autunnale, hanno fatto sì che le cupole delle due chiese gemelle prendessero il colore delle tante vedute pittoriche che nel corso dei secoli hanno reso familiare in tutto il Mondo.

*Gianfranco Stivaletti*

## **IL SERVIZIO DI ODONTOSTOMATOLOGIA DOMICILIARE DELL’OSPEDALE ODONTOIATRICO “GEORGE EASTMAN” DI ROMA**

Il Servizio di Odontostomatologia Domiciliare dell’Ospedale Odontoiatrico “George Eastman” di Roma è nato per iniziativa della Società Italiana Maxillo Odontostomatologica (S. I. M. O.) di cui è presidente il prof. Mauro Orefici.

La S. I. M. O. è una società scientifica fondata, senza fini di lucro, nel 2002 da medici dipendenti dell’ ospedale “George Eastman” con alcuni allievi che frequentavano l’ospedale, per fare formazione e informazione mediante convegni, corsi e congressi rivolti agli odontostomatologi ed agli altri operatori nel mondo dell’odontoiatria.

Vivendo quotidianamente la realtà di disagio che le famiglie dei pazienti diversamente abili ed i pazienti stessi subivano per potersi sottoporre ad una semplice visita odontostomatologica, è sorta l’esigenza indifferibile di progettare un’attività di visite preventive, diagnosi e prestazioni domiciliari che fosse rivolta a questo genere di pazienti come “ospedale a domicilio”.

Tale iniziativa, quindi, è nata per:

-ridurre lo stress, il disagio, l’ansia da parte del paziente, curarlo nel suo ambiente familiare, facilitare sensibilmente la collaborazione alle cure e l’attività degli stessi operatori sanitari.

-individuare precocemente le patologie del distretto orale (prevenzione secondaria), permettendo di evitare trattamenti successivi dal costo certamente più elevato.

-ridurre considerevolmente l’accesso di molti malati in ospedale.

-ridurre le liste di attesa.

-ridurre la spesa sanitaria.

-migliorare la qualità della vita.

Dopo una sperimentazione di visite di prevenzione e terapie domiciliari mediante unità mobili denominate “odontoambulanze”, durata circa tre anni, la regione Lazio, che aveva già contribuito allo stanziamento per la costruzione delle stesse, insieme alla ASL Rm A, ha istituito l’U. O. di Odontostomatologia Domiciliare Regionale presso l’Ospedale “G. Eastman” di Roma: questa unità permette di offrire un servizio odontoiatrico domiciliare che permette di conseguire e garantire, uniformemente su tutto il territorio regionale, la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura delle patologie maxillo-odontostomatologiche ai pazienti che

appartengono alle fasce deboli e particolarmente vulnerabili e svantaggiate.

Tre odontoambulanze garantiscono le prestazioni odontoiatriche a domicilio del paziente, nelle associazioni, nelle case di riposo, nelle case famiglia, R. S. A. , istituti scolastici, istituti di pena, comunità ,hospices, campi nomadi.

Gli operatori dipendenti dell'ospedale "G. Eastman" della A. S. L. Rm A lavorano in stretta sinergia con i volontari soci della S. I. M. O.

L'impegno coordinato di tutti, infatti, garantisce la diffusione del servizio domiciliare altamente qualificato sul territorio regionale a chiunque ne faccia richiesta per effettiva necessità.

Le visite finora effettuate dal 2004 al luglio 2008 sono state circa 7300 con 11500 prestazioni totali, tutte effettuate sulle odontoambulanze, cui vanno aggiunte le visite, i controlli e gli interventi effettuati in regime di "day surgery" per i pazienti che avevano la necessità di ricovero in regime protetto per patologie correlate o perchè assolutamente non collaboranti.

*Gianfranco Stivaletti*

## **VOLUMI IN VENDITA PRESSO LA SEDE DI TORINO**

Bassignana Pier Luigi

"L'Ospedale Militare. Una risorsa per Torino"  
Torino Incontra, Torino 2006 scontato € 13,00

Bocca Ghiglione Maria Teresa – Salamon Manuel  
"Diario dell'assedio della Fortezza di Verrua 1704-1705", Daniela Piazza Editore, Torino 2003  
scontato € 12,00

Bonasso Enrico, Fagnola Maria Clotilde,  
Giachino Achille, Libert Giancarlo  
"Santa Rita. Un santuario e un quartiere torinese"  
Associazione Nostre Origini, Torino 2008  
scontato € 15,00

Brayda Virginia, Mondino Enrica  
"Bianca granda milizia. Le infermiere volontarie della C. R. I." - Tipolitoeuropea, Cuneo 2003  
scontato € 7,00

De Bellis Costantino  
"Il centurione...e i ragazzi del '99"  
Gianfranco Altieri Editore, Collegno 2008  
scontato € 10,00

Scartabellati Andrea

"L'umanità inutile. La questione follia in Italia tra fine Ottocento e inizio Novecento e il caso del Manicomio Provinciale di Cremona"

Franco Angeli, Milano 2001 € 22 scontato € 20,00

Scartabellati Andrea

"Dalle trincee al manicomio. Esperienza bellica e destino di matti e psichiatri della Grande Guerra"

Edizioni Marco Valerio, Torino 2008 € 24,00  
scontato € 22,00

## **APERTE LE ISCRIZIONI ALL'A.N.S.M.I. PER IL 2009**

Ancora aperte le iscrizioni per l'anno 2009 alla Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana. Com'è noto, l'Associazione si propone di custodire il culto e le memorie della tradizione di pietà fraterna, dedizione, sacrificio ed eroismo degli appartenenti alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate in pace ed in guerra, sul territorio nazionale e fuori dei confini italiani.

Accanto a questo fine primario, l'Associazione si propone altresì l'aggiornamento e l'elevazione culturale dei consoci. E' per questo motivo che tutti coloro che hanno appartenuto od appartengono tuttora alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate o ai Corpi Militarizzati (C.R.I., S.M.O.M.) possono trovare nell'Associazione un momento di riaffermazione di tutti quei valori che hanno caratterizzato o caratterizzano tuttora il loro lavoro.

**L'adesione all'Associazione Nazionale della Sanità Militare è però aperta anche a tutti coloro che, pur non avendo appartenuto direttamente alla Sanità Militare, ne condividono comunque gli intendimenti e ne apprezzano l'opera, tesa all'esaltazione dei valori più nobili della professione medica, nelle circostanze più difficili e drammatiche.**

Per informazioni é possibile rivolgersi alla Sede in Torino, Via Issiglio 21, o alla Redazione de "La Croce Stellata", Piazza Gozzano 15, Torino (tel. 360.245.947), o scrivere a:

[fabio@fabbricatore.it](mailto:fabio@fabbricatore.it)

*Collaborate a "La Croce Stellata"*

**CENTRO MILITARE DI MEDICINA  
LEGALE**  
corso IV Novembre 66 10136 Torino

*FARMACIA*  
mercoledì h. 9 - 11

*PRODOTTI IN VENDITA*

ACQUA DI COLONIA	€ 4,00
ACQUA DI LAVANDA	€ 4,00
ANETOLO (ml.750)	€ 10,00
ELISIR CHINA (ml. 750)	€ 10,00
ENOCORDIAL (ml. 750)	€ 9,50
GRAPPA (ml. 750)	€ 9,50
PASTIGLIE AL MENTOLO	€ 2,00
SAPONETTA PROFUMATA	€ 0,35
SOLUZIONE DERMOFILA	€ 4,30
DENTIFRICIO ALLE ERBE	€ 2,00
LOZIONE INSETTOPELENTE	€ 5,00

## IL CASSETTO DEI RICORDI

Nello scorso numero abbiamo dato finalmente spazio ai ricordi che il Socio Ugo Nobbio ci ha inviato a proposito dell'esperienza bellica del proprio Nonno.

Proseguiamo l'iniziativa con un ...fondo redazionale. Dagli archivi di famiglia di Miles, é infatti uscito un cospicuo fondo fotografico realizzato, anche in questo caso dal Nonno, durante la Campagna d'Abissinia, alla quale egli partecipò come Graduato effettivo alla XXVI sezione disinfezione della Sanità Militare.

Il fondo consta di alcune migliaia di fotografie, attualmente in corso di digitalizzazione: siamo lieti di pubblicarne alcune, rinnovando l'invito a tutti i Soci ad inviare foto, testi (preferibilmente digitalizzati) e altro materiale di cui daremo volentieri conto e pubblicazione dalle nostre colonne.

Inviare il vostro materiale a:  
La Croce Stellata – Ten. Fabio Fabbricatore  
Piazza Gozzano 15 – 10132 Torino



a bordo del "Vulcania"  
5 aprile 1936



amici – 1936 s.l.

Questo numero é stato chiuso il 23.02.09

## LA CROCE STELLATA

*Notiziario trimestrale dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana e dell'Archivio  
Storico della Sanità Militare realizzato dalla Sezione di Torino*  
Redazione: Piazza Guido Gozzano 15 - 10132 Torino  
Tel. 333.8913212 - email [fabio@fabbricatore.it](mailto:fabio@fabbricatore.it)